

Comunicato Stampa n.16

## Bologna capitale del tunnelling e delle grandi opere EXPOTUNNEL: IN ANTEPRIMA EUROPEA UN SOFTWARE PER IL CALCOLO EMISSIONI CO<sub>2</sub>

### FIAS racconta la nascita di una federazione e alcuni progetti innovativi

Bologna, 19 ottobre 2013 – Un’opportunità per raccontare la nascita di una nuova e fondamentale associazione per le imprese che operano nel sotterraneo e alcuni innovativi progetti. L’incontro **“Le imprese specializzate nel sottosuolo: patrimonio per il sistema economico, salvaguardia per il territorio nel rispetto dell’ambiente”**, a cura di FIAS, che si è svolto ieri nel corso di EXPOTUNNEL, **Salone delle Tecnologie per il Sottosuolo** (17 -19 ottobre 2013, al quartiere fieristico di Bologna, pad. 19) ha permesso di conoscere, ad un anno di distanza dalla presentazione ufficiale, la Federazione Italiana delle Associazioni specialistiche.

Le Associazioni della FIAS hanno condiviso con il pubblico di ExpoTunnel le idee, i contributi e le iniziative attraverso interventi di carattere istituzionale e tecnico a cura delle imprese del settore e dei professionisti. Gli Specialisti del sottosuolo hanno presentato tra i tanti progetti della giornata anche un **software per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>** nelle lavorazioni specialistiche, le specifiche delle **norme UNI** per la **progettazione dei pozzi per acqua**, senza dimenticare le importanti opere propedeutiche realizzate per il suggestivo **recupero della Costa Concordia** nell’isola del Giglio con l’intervento tecnico dell’azienda **TREVI Spa**.

Le Associazioni fondatrici della FIAS, **AIF** (Associazioni Imprese Fondazioni) **ANIPA** (Associazioni Nazionale Imprese Idrogeologia Pozzi per Acqua) ed **ANISIG** (Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche), hanno deciso di aderire a ExpoTunnel proprio per poter contribuire fattivamente ad una iniziativa di grande rilievo e partecipare così ad una fiera esclusiva, di stampo internazionale per il settore.

In occasione di ExpoTunnel, FIAS ha presentato i motivi che hanno portato alla creazione di una Federazione che ha riunito le voci del mondo degli specialisti del sottosuolo e che rappresenta con maggior vigore una realtà, troppo spesso relegata al mondo del subappalto generalizzato, senza la possibilità di ricevere il giusto merito alle imprese che da sempre investono in attrezzature, personale qualificato ed innovazione tecnologica, nonostante il gravissimo periodo di crisi economica che ha indebolito il settore delle costruzioni.

Di rilevanza europea la presentazione **EFFC-DFI “CARBON CALCULATOR”** software per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> nelle lavorazioni specialistiche, presentato da Luca Bruni, di Servizi & Costruzioni S.r.l., che ha raccontato come “in Italia si parla di sostenibilità spesso in modo astratto. Questo software si fonda invece su dati reali connessi ai cantieri delle fondazioni speciali, ai materiali e alle lavorazioni. Il cambiamento climatico è considerato come una questione chiave. La capacità di valutare le emissioni con un metodo specifico diventa obbligatoria e potrà essere un criterio per le gare future. Non esisteva alcun strumento specifico per la determinazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per le lavorazioni afferenti alle fondazioni speciali. In passato c’erano già strumenti messi a punto da grosse aziende europee in questo ambito ma che non coprivano tutte le lavorazioni specialistiche per le opere di fondazione. Così l’europea EFFC, e AIF facendone parte, insieme all’americana DFI, hanno promosso (per utilizzo dei soli soci AIF e EFFC) la realizzazione del software insieme alle aziende che lo hanno sviluppato (la ligure Servizi & Costruzioni S.r.l. e la friulana Brenelli Costruzioni S.r.l.), e ai partner europei connessi a EFFC”. Con questo progetto Bruni specifica “si è voluto fare un discorso di **uniformità e completezza** rispetto a tutte le normative a livello

europeo, per ottenere uno **strumento di calcolo semplice e alla portata di tutti**, sia per le grosse aziende che per quelle piccole. Inoltre lo scopo è anche quello di fornire al cliente la possibilità di proporre una lavorazione alternativa più sostenibile nelle emissioni di anidride carbonica. Un processo, detto **“cradle to grave”** dalla culla alla tomba, che parte **dall’attivazione alla realizzazione**, fino all’utilizzo dell’opera e allo smaltimento”. Un software inoltre dinamico con un database in continua evoluzione e aggiornamento, per valutare anche l’andamento dei dati nel tempo quantificabili anche a livello statistico dall’azienda stessa.

Stefano Chiarugi, di Landi S.a.s., ha chiarito invece come la **“nuova Norma tecnica UNI per la progettazione dei Pozzi per Acqua** si pone come obiettivo di dare maggiore precisione e sistematicità alle procedure dei pozzi per acqua con particolare attenzione all’efficienza delle opere realizzate, che riguarda i costi energetici senza dimenticare gli aspetti ambientali legati agli impatti durante la costruzione e all’aspetto dell’utilizzo sostenibile dell’opera perfetta”.

Mentre l’importante questione della **“previsione dell’avanzamento di una TBM mediante un modello statistico-neurale basato sulla velocità sismica di intervallo”** è stato presentato da Antonio Maria Baldi di S.G.G. S.r.l. - Siena.

La Galleria Val di Sambro - Attraversamento della frana di Ripoli con gli Interventi di drenaggi integrativi da nicchia con dreno Sidra è stata spiegata invece da Antonio Sanella (Clivio S.r.l.) e da Lorenzo Sogne (Elas Geotecnica S.r.l. ).

**Per maggiori informazioni:**

Ufficio Stampa ExpoTunnel

+39 340 7618153

+39 051 4298311

[press@expotunnel.it](mailto:press@expotunnel.it)